



Una luce dalla Parola

Imparare ad amare e a servire

Gesù, come maestro, chiama i suoi e dà loro questo insegnamento: "Se uno vuol essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servo di tutti". Ultimo (non per falsa umiltà), ma "ultimo" e "servo" di tutti, cioè uno che fa il più possibile per gli altri. Insegna anche a noi che dobbiamo metterci a servizio, con le opere, la fatica, i lavori umili, quei lavori che nessuno vorrebbe fare (in casa, in ufficio, nel luogo di lavoro, nella comunità cristiana). Comportarsi così non vuol dire essere stupidi, come qualcuno pensa, ma significa amare, aiutare, essere sensibili e realizzare la grandezza e la ricchezza del cuore, che sono molto più importanti della grandezza esteriore e della ricchezza materiale. Un esempio di questo sono le mamme e i papà, i quali nella famiglia, fanno il più possibile per i figli, per amore; possono essere i consacrati, sacerdoti e suore, che intendono spendere la vita per il vero bene delle anime; sono tutti coloro che vivono gesti di amore, di sacrificio, di volontariato per il bene di chi ha bisogno. Questa è vera grandezza e questa è la vera gioia del cuore. Siamo invitati tutti a vivere il servizio, a metterci a servizio degli altri, e non solo quando è piacevole, ma anche quando comporta sacrificio, incomprensioni, delusioni, critiche. Noi dobbiamo vivere il servizio, sull'esempio di Gesù, il quale ha detto: "Sono venuto non per essere servito, ma per servire e dare la vita per la salvezza di tutti". Anche noi siamo nella Chiesa, nella comunità cristiana, non per essere serviti, ma per servire. Mi devo chiedere: come sono a servizio? Aiuto gli altri? Aiuto la parrocchia? Mi impegno nella società? Cosa faccio in concreto? Oppure mi aspetto sempre dagli altri, cioè mi faccio servire? (d.R.)

Anno pastorale 2024-2025

Indicazioni fondamentali per il prossimo anno pastorale a livello di Chiesa universale, diocesana, parrocchiale

Chiesa Universale: **GIUBILEO**
(secondo le indicazioni)

Chiesa Diocesana: **Anno della PREGHIERA**
(varie proposte e opportunità)

Chiesa parrocchiale e sue espressioni:
* **Anno della PREGHIERA e della PAROLA**
(catechesi-evangelizzazione).
* **60° della Parrocchia**



Da Evangelii Gaudium di papa Francesco

Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale,

più che per l'autopreservazione. La riforma delle strutture, che esige la conversione pastorale, si può intendere solo in questo senso: fare in modo che esse diventino tutte più missionarie, che la pastorale ordi-

naria in tutte le sue istanze sia più espansiva e aperta, che ponga gli agenti pastorali in costante atteggiamento di "uscita" e favorisca così la risposta positiva di tutti coloro ai quali Gesù offre la sua amicizia. (n. 27)

Domenica 29 settembre 2024

Festa di Apertura Anno Pastorale

Ore 16.00 Apertura Stand e attività

Dalle 16.30 MERENDA per TUTTI

Offerta dai sacerdoti (pane, piadina, prosciutto e sangiovese... dolci...)

Piadina fritta e altre cose

(da acquistare - qualche gruppo può preparare, come autofinanziamento)

Cartelloni e stands dei Gruppi e settori pastorali

Proiezioni FOTO delle attività estive

Musica

Ore 18.15 Preparazione Messa

Ore 18.30 S. MESSA Comunitaria

Servizi della Messa da distribuire ai gruppi

MANDATO ai Catechisti, Capi, Educatori, animatori Attività parrocchiali

Ore 19.30: Andiamo in pace con la gioia del Signore e dei fratelli/sorelle



Buona scuola! Studiate...

Per amore del sapere, mai per i voti. Perché sapere aiuta a essere. E sapere tanto aiuta a essere tanto. Studiate! Perché la cultura rende liberi e niente vale più della libertà. Studiate! Perché siamo le parole che conosciamo, perché il pensiero crea la realtà. Studiate! Perché non conoscerete mai la noia se amerete un libro, un paesaggio, un quadro o la settimana enigmistica. Studiate! Perché studiando capirete le vostre qualità, le vostre inclinazioni, i vostri punti deboli. Studiate la storia, perché il passato illumina il presente. Studiate la geografia perché ogni luogo è anche un fiume, una montagna, un vento. Studiate la matematica perché nella vita spesso i conti non tornano e bisogna trovare soluzioni alternative. Studiate le lingue straniere, perché i viaggi sono le lezioni di vita più belle. Studiate la biologia perché capire come fa a battere il cuore o perché il battito accelera se vi innamorate è meraviglioso. Studiate la filosofia perché imparerete a ragionare e a guardare il mondo dalle prospettive più originali. Studiate la letteratura perché vivrete molte vite e vedrete posti incredibili da casa. Studiate la grammatica perché la differenza tra un accento e un apostrofo non è mai un dettaglio. Studiate la musica, l'arte e la poesia! Perché la bellezza è emozione e terapia. Studiate la fisica e la chimica perché nell'atomo e nelle molecole si celano energie potentissime. Studiate! Perché quando smetti di imparare smetti di vivere. Studiate ciò che vi piace ma anche ciò che ora vi sembra inutile. Perché un giorno, quando meno ve lo aspettate, ne capirete il senso. Studiate! Senza pretendere troppo da voi stessi e senza rinunciare mai allo svago, allo sport e alle emozioni. Perché lo studio viene sempre dopo il vostro benessere! Studiate! Senza temere di dimenticare qualcosa. Perché i buchi di memoria servono a fare spazio. Perché la scuola serve a trasformare specchi in finestre, non a giudicarvi.

FRANCESCO DE SANCTIS

Messaggi

Ringrazio il Signore per la bella esperienza vissuta durante la vacanza estiva nelle due città:

La Parrocchia della Regina Pacis a Forlì con il parroco d. Roberto Rossi; e la parrocchia del San Benedetto a Latina con il parroco d. Aysar Saaed.

È stato un piacere conoscervi e condividere momenti di vita pastorale, preghiera e conversare con voi. Rimaniamo uniti nella preghiera ovunque siamo. Grazie dal cuore Un caro saluto a tutti.

d. Ivan Alkas Mousa, Iraq

Sono molto grato a Dio e al parroco d. Roberto e agli altri sacerdoti (d. Joseph, d. Jinu) e anche ai fedeli della parrocchia di Regina Pacis che hanno accompagnato questi miei due mesi con un cuore gioioso. È stata una nuova esperienza fuori dal mio paese, il Bangladesh. Ricordo anche i giovani educatori che accompagnavano i ragazzi nel campo-scuola di Fanano. È stato un campo meraviglioso per



i bambini. Abbiamo condiviso la nostra vita comunitaria, pregato insieme e mangiato insieme come famiglia. Sono stati mesi davvero straordinari in questi tempi del mio studio. Ringrazio anche due signore (Rosella e Maria Grazia) che mi hanno aiutato a leggere e imparare l'italiano; sono belle persone. Grazie a tutti.

d. Martino Mithu Mrong, Bangladesh

Fatti avanti! Tu puoi fare il/la catechista, sostegno all'Aiuto Compiti, volontario nella Caritas, nel Gruppo Missionario, nella segreteria, nelle comunicazioni, nei servizi tecnici... puoi cantare nel Coro!